

Workshop Catania

LA SICILIA COME HUB ELETTRICO DEL MEDITERRANEO

Catania 10 novembre 2016 - ore 09:00

Cittadella Universitaria, Via Santa Sofia n°60 – 95123 CATANIA

PROGRAMMA

Ore 09:00 Registrazione

Ore 09:30 Saluti

Prof. Ing. Vincenzo Catania

Direttore DIEEI

Prof. Ing. Santi Cascone

Presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Catania

Dott. Ing. Antonio Imbruglia

Presidente AEIT – Sezione di Catania

Ore 09:45 Introduzione Università di Catania

Prof. Ing. Giuseppe Marco Tina

Università degli Studi di Catania

Ore 10:15 Intervento Università Catania

Prof. Alberto Fichera

Inquadramento delle problematiche energetiche nel bacino del Mediterraneo

Ore 10:45 Intervento AEEGSI

Stefano Rossi – Direzione Mercati Elettricità e Gas

La riforma del mercato per il servizio di dispacciamento

Ore 11:15 pausa caffè

Ore 11:45 Intervento Terna S.p.A.

**Berardo Guzzi – Strategia e Market Analysis
International Affairs**

Ore 12:15 Intervento Enel S.p.A.

**Alfredo Camponeschi – Energy Management Italia
Global Trading**

**Carlo Cascella – Business Development, Global
Renewable Energies**

Enel in Sicilia e nel Mediterraneo

Ore 13:15 Dibattito e Conclusione

SOMMARIO

Dal lancio del processo di Barcellona (1995) e l'introduzione dell'ENP - European Neighbourhood Policy (2004), l'energia è stata al centro della cooperazione euro-mediterranea. In particolare, la cooperazione su fonte rinnovabile (RES) all'interno dell'UE, e dei paesi con essa confinanti, è stato al vertice nell'agenda politica dell'Europa.

Una forza motrice chiave dietro la Direttiva RES 2009/28 / CE e l'espansione delle RES, è stata la visione a lungo termine dell'UE di un sistema energetico con prezzi accessibili, affidabile e sostenibile entro il 2050.

Questa visione è stata accoppiata con un obiettivo concreto per ridurre le emissioni di CO2 del 85- 90% entro il 2050 rispetto al livello del 1990. Target intermedi comprendono gli obiettivi 20/20/20 per il 2020 e gli obiettivi di efficienza 27/27/40 RES /energia/riduzione delle emissioni di CO2 entro il 2030.

All'inizio del 2011, la CE ha chiesto una maggiore cooperazione per soddisfare le FER obiettivi del 2020, mentre la tabella di marcia UE 2050 ha aperto la discussione su come decarbonizzare completamente il sistema energetico europeo sul lungo termine, tenendo presente che la capacità e infrastruttura attuale saranno di fondamentale importanza per i percorsi a lungo termine.

Allo stesso modo, nel mese di novembre 2014, i ministri dell'energia degli Stati membri dell'UE, così come del Sud e paesi del Mediterraneo orientale, hanno deciso di intensificare la cooperazione euro-mediterranea nel settore energetico e conseguentemente concluso con la costituzione di tre piattaforme per migliorare dal basso verso l'alto il dialogo e lo scambio di migliori pratiche: per il gas, l'elettricità e sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica.

Più recentemente, nel febbraio 2015, la CE ha adottato il " Energy Union Package" composto da diversi importanti documenti che affrontano i temi dell'energia e dei cambiamenti climatici al 2020 e oltre, nonché la cooperazione con le regioni vicine.

In tale contesto, eventi recenti come l'attivazione del collegamento Italia – Malta (aprile 2015) nell'ambito del programma infrastrutturale europeo European Energy Programme for recovery e l'attivazione della linea "Sorgente-Rizziconi" (maggio 2016), e la prospettiva futura di un collegamento con la Tunisia così come prospettato da uno studio svolto dal Med-TSO, l'associazione internazionale non profit che riunisce i TSO dei paesi che si affacciano sul Mediterraneo, pongono le basi della Sicilia come hub energetico del bacino del mediterraneo.

Nella prospettiva quindi di aumentare la potenza installata di impianti a fonte rinnovabili non programmabili quali eolico e fotovoltaico, che dovrebbe essere gestita nell'ambito del sistema di potenza siciliano, si rende necessario valutare economicamente e tecnicamente in quale modo possono essere forniti servizi di rete necessari per avere un sistema di potenza affidabile e sicuro. Le soluzioni possibili sono molteplici ma sicuramente fondamentale e strategico sarà il ruolo dei grandi impianti di produzione programmabili da fonte tradizionale. Su questi temi si baserà dunque la giornata studio in oggetto, con la possibilità di condividere idee e opinioni grazie anche ai contributi di attori protagonisti di questo cambiamento.

Organizzazione:

Dott. Francesco Spina Segretario AEIT – Sezione di Catania, Tel. 3284312627

Prof. ing. Giuseppe Marco Tina AEIT – Università degli Studi di Catania

Dipartimento di Ingegneria Elettrica, Elettronica e Informatica

Ing. Domenico Stefanelli – Enel Produzione S.p.A, domenico.stefanelli@enel.com